



## RINCARO PREZZI MATERIE PRIME

Nella prima metà del 2022, nonostante le criticità emerse a partire dal 2021 che sono state esacerbate dall'invasione russa dell'Ucraina (difficoltà di approvvigionamento, rincari nei prezzi delle materie prime, aumento dei prezzi dell'energia), la performance dell'economia italiana è stata abbastanza buona e, in Europa, seconda solo alla Spagna (che però non ha ancora recuperato i livelli di attività del pre-pandemia, come è riuscito invece all'Italia).

Tuttavia lo shock energetico abbatte le prospettive di crescita già dal secondo semestre.

Il prezzo del gas in Europa è ai massimi storici: la quotazione si è impennata in estate, arrivando a 236 euro per mwh in media in agosto (picco storico giornaliero a 330), da 171 a luglio e poco meno di 100 in media nei primi sei mesi. A fine 2019, il prezzo del gas era di appena 13 euro. L'offerta russa di gas ai paesi dell'Europa occidentale è stata più volte ridotta di recente, in misura parziale ma marcata. Perciò, i mercati ora scontano nei prezzi correnti una potenziale scarsità di volumi.

Per comprendere come le aziende del territorio romagnolo stanno affrontando questa emergenza, abbiamo lanciato un'indagine flash.

## Media dei rincari delle materie prime e dei costi energetici subiti nel terzo trimestre 2022, rispetto allo stesso periodo 2021

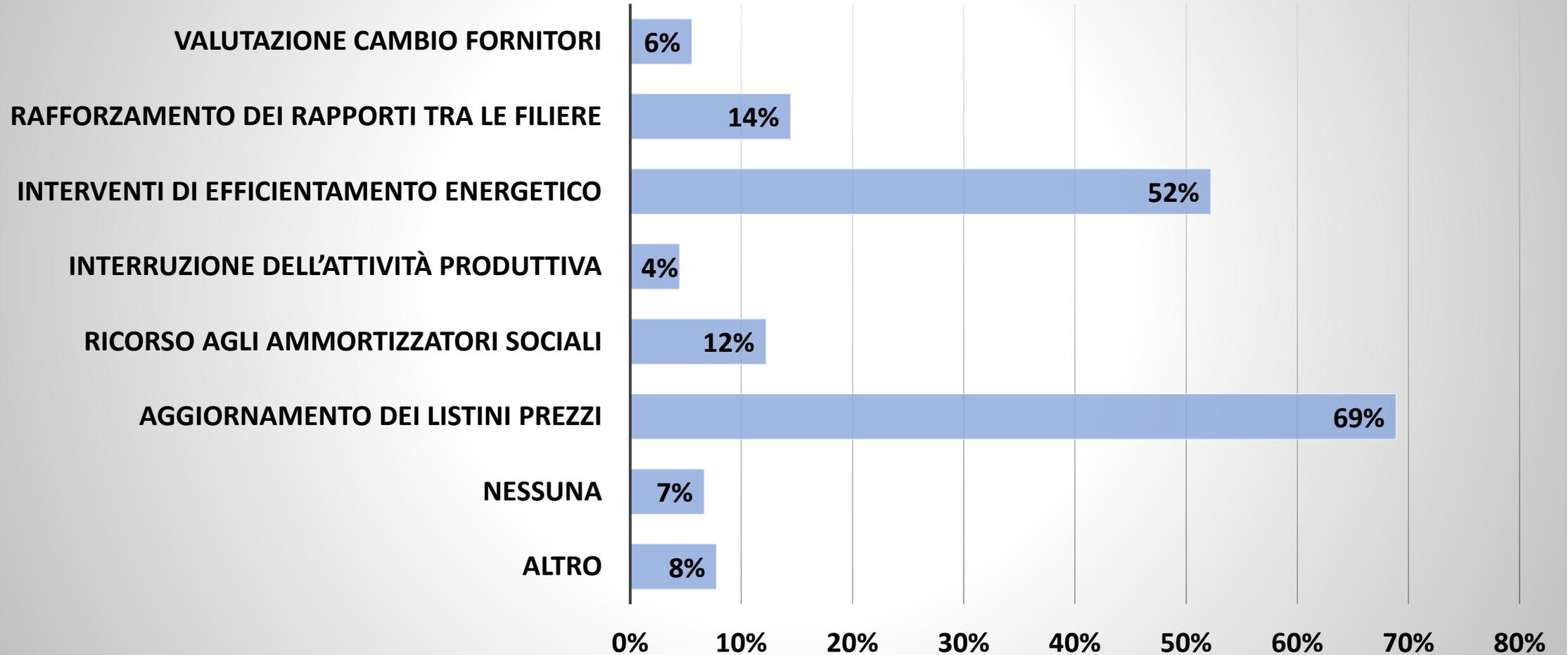
In media il rincaro delle materie prime subito dalle nostre imprese associate è stato del +44%, mentre per quanto riguarda i costi energetici il rincaro medio nello stesso periodo di riferimento è stato ben superiore, con un +185%.

In particolare il rincaro medio dei costi energetici, che aveva avuto già un impatto notevole a partire dagli ultimi mesi del 2021, nel corso del 2022 è peggiorato a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina a febbraio, che ha generato varie reazioni politiche e commerciali quali la graduale riduzione delle forniture di gas da parte della Russia e l'introduzione di sanzioni da parte dell'Unione Europea.



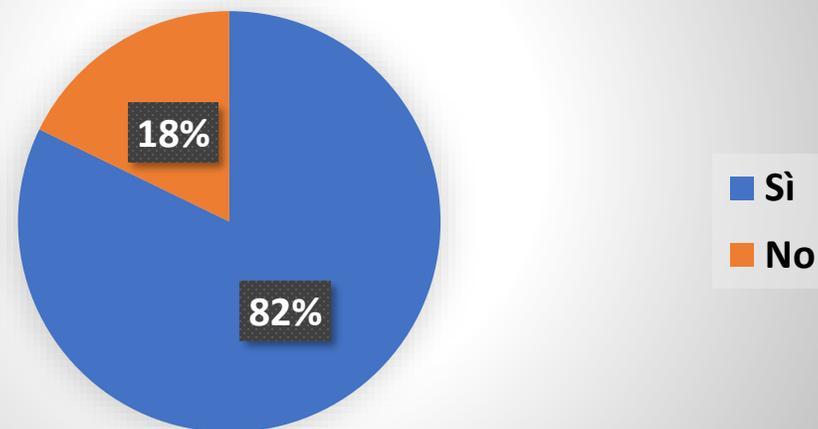


**Quali azioni intende mettere in campo con la Sua attività per far fronte ai rincari energetici e alla carenza di materie prime? (risposta multipla)**

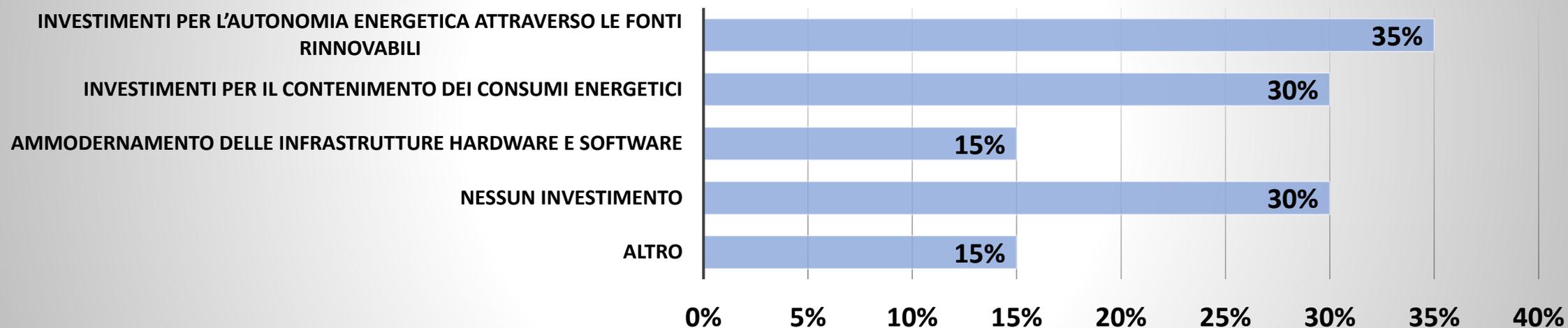


Nonostante il perdurare dei rincari, le imprese romagnole si mostrano piuttosto resilienti con l'82% dei rispondenti che dichiara di mantenere i propri programmi di investimento. Solo il 5% dichiara che non effettuerà alcun investimento nei prossimi mesi.

Nei prossimi mesi la Sua attività manterrà i programmi di investimento previsti?



Se ha risposto No alla domanda precedente, quali investimenti prevede di effettuare rispetto a quanto previsto? (risposta multipla)





**Temperature più basse: il 63% delle imprese dichiara di aver ridotto o prevede di ridurre la temperatura all'interno dei luoghi di lavoro.**

Diverse aziende stanno inoltre rivedendo gli orari e i turni di lavoro, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto dei costi. A questo proposito anche il ricorso allo smart working, già testato durante la pandemia, viene ritenuto uno strumento valido.

**Nell'organizzazione dell'attività lavorativa, quali azioni sta mettendo in campo per far fronte agli elevati costi energetici? (risposta multipla)**

